

senzadimorafissa



Senza Dimora Fissa è un cantiere/laboratorio temporaneo e sperimentale sul rapporto tra pratiche artistiche e contesto urbano, un punto di partenza per disegnare una mappa della città dei molti.

Interviene con pratiche di ascolto, relazionali, conviviali, compie operazioni di osservazione e interpretazione interagendo con l'ambiente investigato e con i suoi abitanti.

2006/2009: Andrea Abati, Simone Bizzi, Augusto Buzzegoli, Stella Carbone, Vittoria Ciolini, Alessandro Colzi, Diego Doretti, Valentina Lapolla, Alex Lin, Silvia Masi, Luca Sguanci

La pratica artistica è una delle modalità che contribuisce alla definizione (e formazione) di una società in transizione. Sono sempre più numerosi eventi che nascono fuori da cornici deputate, esterni spesso anche a gallerie e spazi alternativi; reinventano pratiche collettive e/o intervengono direttamente nel sociale, nella sfera politica (produzione di visioni ideali di progetti di vita - scelte di percorsi strategici necessari). L'artista può abbandonare il concetto di opera e pensare che attivare pratiche artistiche nella sfera pubblica sia prioritario, una necessità imprescindibile .

Andrea Abati, maggio 2006

macrolotto_zero

17 giugno

via cavour / via filzi /
via giordano /
via colombo //
via delle segherie

prato

Daria Filardo

Andrea Abati

Stefano Boccalini
Renate Aller

Simone Bizzi
Augusto Buzzegoli
Stella Carbone
Alessandro Colzi
Valentina Lapolla
Alex Lin
Luca Sguanci

Luca Agnelli
Alessandro Attalmi
Massimiliano Benelli
Bambina Cignola
Martino Del Giudice
Argentina Giusti
Alessia Lombardi
Giuseppe Marchi
Alessandro Pagni
Andrea Pagni
Vito Puopolo
Arrigo Zerlotin

Hideko Ashizawa
Fabio Barile
Barbara Cucinotta
Adrien Francillon
Rachel Hee Kim
Marco Lachi
Emanuele Lotti
Andrea Santoni

Giacomo Bernocchi
Osvaldo Coppini
Angelo Formichella
Benedetta Rugi



www.dryphoto.it/macrolotto_zero
www.dryphoto.it/macrolotto_zero
www.dryphoto.it/macrolotto_zero

L'attenzione alla cultura è stata uno degli obiettivi primari che ci siamo dati e con notevole successo ci siamo infatti impegnati nei "Corsi di cultura generale".
I corsi sono stati, oltre che strumento di approfondimento delle varie discipline da parte dei partecipanti, il mezzo che ci ha permesso di costruire un'ampia e qualificata rete di relazioni con artisti, operatori culturali, operatori economici, enti e associazioni presenti sul territorio. In questo caso un corso, quello di fotografia notturna, si è collegato tramite il docente ad altri progetti in essere sul territorio ed insieme sono diventati strumento di aggregazione e di riflessione sul vivere la città e sull'identità personale e collettiva.
L'attenzione al territorio e la cura che ne abbiamo è uno degli aspetti fondanti della civiltà e l'arte qui diventa anche mezzo per avere consapevolezza del proprio territorio.
Questa iniziativa che ha raccolto intorno a sé i lavori di trentaquattro persone, partecipanti al corso, studenti di scuole di fotografia, architetti, artisti e critici affermati che si sono impegnate per mesi a discutere, progettare e produrre, si concluderà in una grande manifestazione aperta a tutta la cittadinanza in un percorso espositivo che parte dal centro storico, si snoda nella zona del Macrolotto zero e si conclude intorno allo studio dell'artista Andrea Abati con un convivio che diventa punto di scambio e di incontro.
Molteplici i lavori dei partecipanti frutto dell'uso di media diversi e del bagaglio culturale di ciascuno con in comune il desiderio di riflettere, di interrogarsi, di produrre eventi non fini a se stessi ma capaci di creare relazioni, incrementare le occasioni di partecipazione alla vita della collettività.

Il Presidente della Commissione
Cultura e Politiche Giovanili
Domenico Peris

La Presidente della
Circoscrizione Prato Centro
Rosita Mattei



Opera permanente
(Playground), realizzata
per Art For the World a
cura di A. von Fürsten-
berg. E' un parco giochi
che ridisegna la terra
deformandone i cinque
continenti in curvilinee
maschie di colore, che
storpiano morfologia e
dimensioni geografiche.
Il parco giochi si
struttura su cinque livelli
differentemente colorati
a creare spazi ludici: i
continenti diventano
contenitori di gioco.

Stefano Boccalini RANDOM MAP 2003 John Kirakossian School Yerevan Armenia



Circoscrizione Prato Centro

macrolotto_zero

Progetto di Andrea Abati, organizzazione Dryphoto arte contemporanea in collaborazione con Circoscrizione Prato Centro

sabato 17 giugno 2006 ore 18 azione urbana

Dryphoto ate contemporanea - Trattoria Ars Libandi -
Monash Univeristy Prato Centre - Doner Kabab - Giardini di
via Colombo - Via delle Segherie.

A cura di Daria Filardo

Stefano Boccalini; Renate Aller; SenzaDimoraFissa;
Studenti della scuola di fotografia Marangoni; Gruppo di
architetti k- nowhereland

Daria Filardo :: Andrea Abati :: Stefano Boccalini Renate Aller :: Simone Bizzi Augusto Buzzegoli Stella Carbone Alessandro Colzi Valentina Lapolla
 Alex Lin Luca Sguanci :: Luca Agnelli Massimiliano Benelli Bambina Cignola Martino Del Giudice Argentina Giusti Alessia Lombardi Giuseppe Marchi
 Alessandro Pagni Andrea Pagni Vito Puopolo Arrigo Zerlotin :: Hideko Ashizawa Fabio Barile Barbara Cucinotta Adrien Francillon Rachael Heejin
 Kim Marco Lachi Emanuele Lotti Andrea Santoni :: Giacomo Bernocchi Osvaldo Coppini Angelo Formichella Benedetta Rugi



Alex Lin LONGYAN 2005

originale a colori

macrolotto_zero

sabato 17 giugno

ore 18 azione urbana

leaving from Dryphoto arte contemporanea

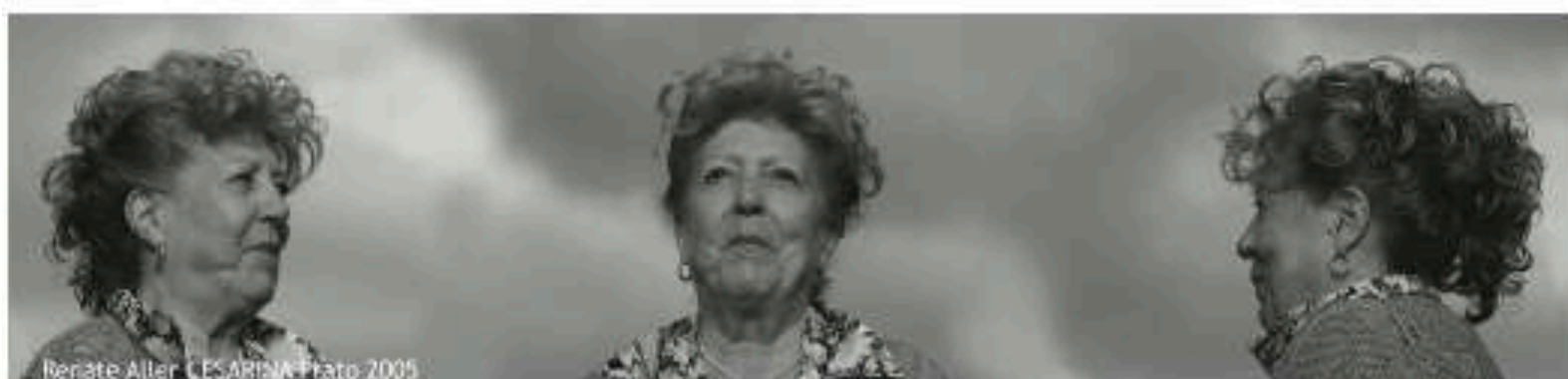
dalle 21 via delle segherie

[...] nella zona intorno al mio studio la situazione è ancora più accentuata: le funzioni e gli abitanti mutano incessantemente [...] l'artista può abbandonare il concetto di opera e pensare che attivare pratiche artistiche nella sfera pubblica sia prioritario, una necessità imprescindibile [...]

Andrea Abati

via cavour /
 via filzi /
 via giordano /
 via colombo //
 via delle segherie

Organizzazione Dryphoto
 arte contemporanea
 in collaborazione con
 Circoscrizione Prato Centro
 Comune di Prato-Archivio
 Fotografico Toscano



Renate Aller CESARINA Prato 2005

originale a colori



Rosita Mattei Presidente della Circoscrizione Prato Centro
 Domenico Peris Presidente Commissione Cultura e Politiche Giovanili

Prato

sabato 17 giugno

ore 18 azione urbana

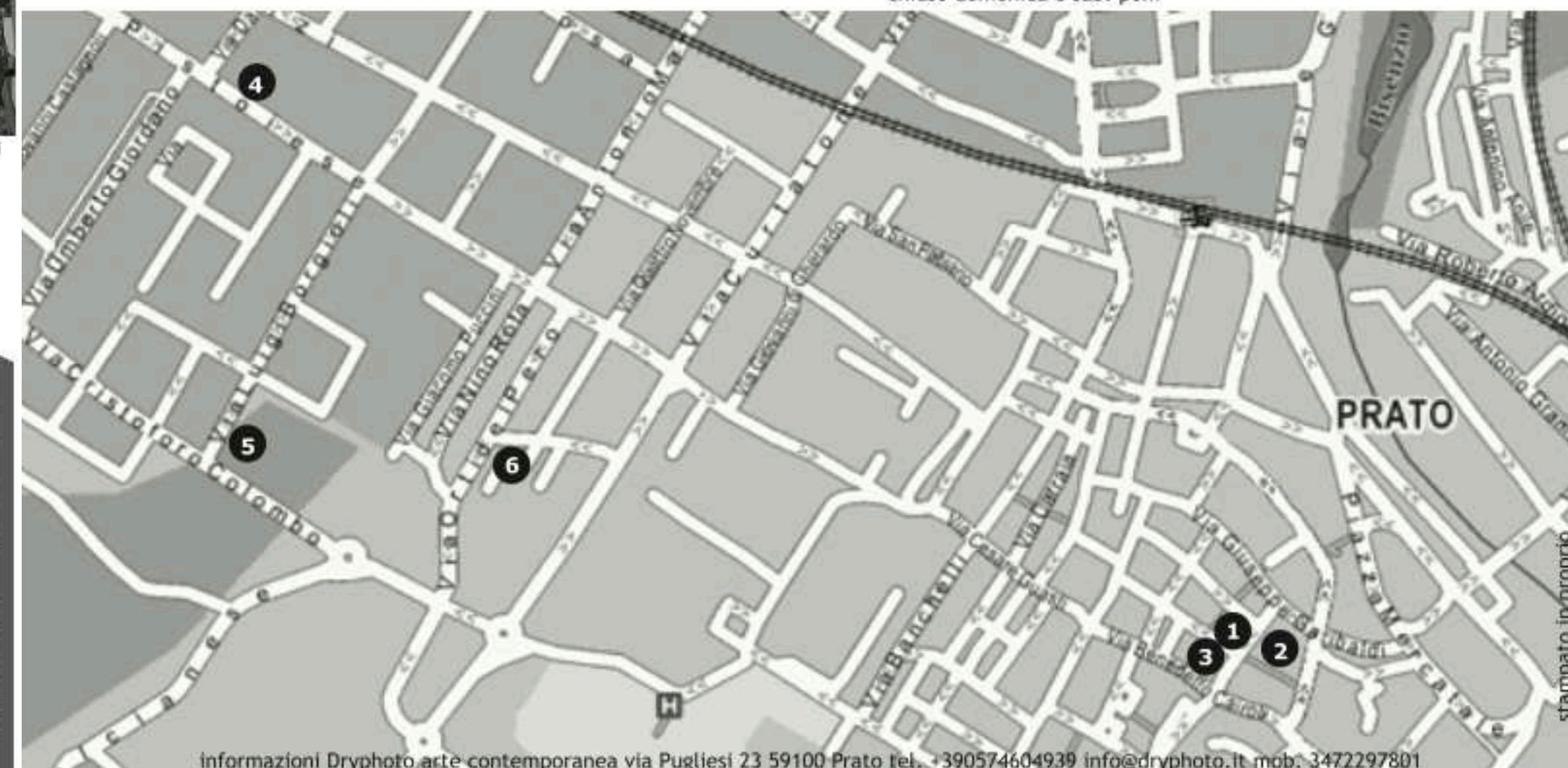
leaving from Dryphoto arte contemporanea

dalle 21 via delle segherie

macrolotto_zero

- ① Dryphoto arte contemporanea
 via Pugliesi 23
 dal merc al ven ore 17-19.30
 chiuso sabato e festivi
- ③ Ars libandi
 via dell'Accademia 49
 dal lun al sab ore 16.30-23.30
 chiuso domenica
- ⑤ Bar Rex
 Via Borgioli 57 ore 8-20
 chiuso domenica e sab. pom

- ② Monash University Prato Centre
 via Pugliesi 26
 dal lun al ven dalle 10-18
 chiuso sabato e festivi
- ④ Doner Kabab
 via Pistoiese 156 ore 6-24
 aperto tutti i giorni
- ⑥ Via delle Segherie 33a
 su appuntamento



informazioni Dryphoto arte contemporanea via Pugliesi 23 59100 Prato tel. +390574604939 info@dryphoto.it mob: 3472297801



Senza dimora fissa è un cantiere/laboratorio temporaneo e sperimentale sul rapporto fra pratiche artistiche e contesto urbano, un punto di partenza per disegnare una mappa della città dei molti.

Interviene con pratiche di ascolto, relazionali, conviviali, compie operazioni di osservazione e interpretazione interagendo con l'ambiente investigato e con i suoi abitanti.

La scelta di uno spazio delimitato, occasionalmente intorno allo studio di un artista, è una scelta operativa ma anche simbolica, è far confluire in un luogo una molteplicità di esperienze concrete, sperimentare una modalità di intervento che è strumento di conoscenza e mira a promuovere la diffusione di una maggiore consapevolezza della popolazione nei confronti del proprio territorio.

Artisti, studenti di scuole di fotografia, professionisti di varie discipline si confrontano intorno ai concetti di cittadinanza e appartenenza.

In una struttura espositiva che parte dalla galleria per espandersi in una porzione della città denominata macrolotto zero, situata a ridosso delle mura medioevali, con ancora insediamenti industriali di forte impatto ambientale, civili abitazioni e centro della comunità cinese della città, lavori di osservazione e descrizione, immagini e video, si affiancano ad azioni che tengono conto dello spazio urbano e della lingua parlata.



- Partecipanti
- Augusto progetto e giardinaggio
 - Eleonora giardinaggio
 - Andrea foto reporter
 - Massimiliano video maker
 - Abitanti di Via Guido Monaco 12-18-20
 - Begonia rossa (Red Dragon Wing)
- Strumenti
- Volantini+Aluola+Utensili giardinaggio+
 - Terriccio+Begonia rossa
 - Macchina fotografica
 - Videocamera
 - Acqua



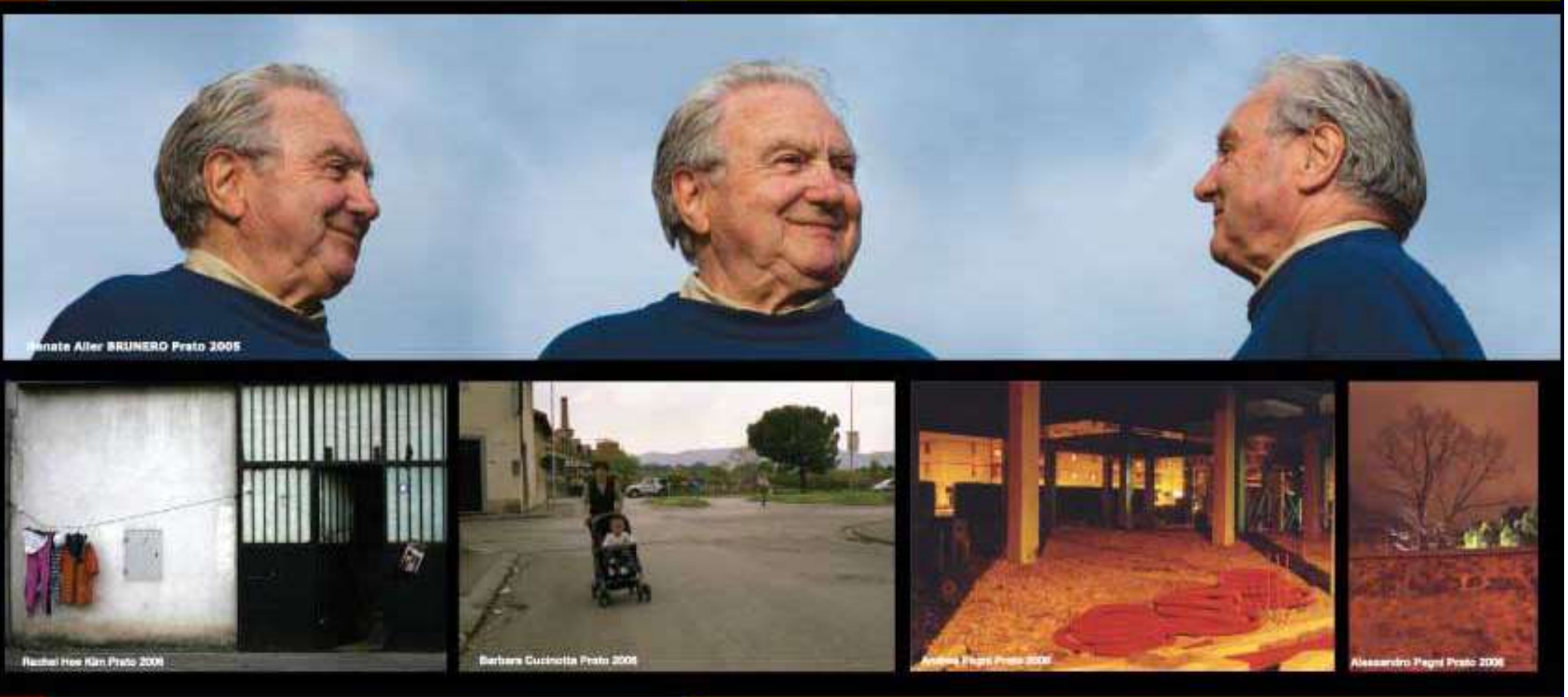
Le città diventano sempre più luogo di transito e di transizione, nuovi cittadini, nuovi abitanti. È sempre più indefinibile chi siano i veri abitanti, i nativi (forse prossimi migranti) o gli immigrati di ieri (forse nativi di domani). Impossibile capire chi deve chiedere cittadinanza (e a chi chiederlo), chi siano i cittadini (veri) della (nuova) città che stiamo costruendo. Nella zona intorno al mio studio, la situazione, anche per la profonda trasformazione di ruolo del settore industriale storico (il tessile), è ancora più accentuata: le funzioni e gli abitanti mutano incessantemente.

L'arte entra sempre più nelle pratiche sociali, portandoci le sue lucide visioni, con filosofie ed utopie concrete. La pratica artistica è una modalità che contribuisce alla definizione (e formazione) di una società in transizione. Sono sempre più numerosi eventi che nascono fuori da cornici deputate, esterni spesso anche a gallerie e spazi alternativi; reinventano pratiche collettive e/o intervengono direttamente nel sociale, nella sfera politica (produzione di visioni ideali di progetti di vita - scelte di percorsi strategici necessari).

L'artista può abbandonare il concetto di opera e pensare che attivare pratiche artistiche nella sfera pubblica sia prioritario, una necessità imprescindibile. Diventa necessario avviare percorsi su identità/appartenenza // singolarità/moltitudine.

La pratica laboratoriale (condividere) si sostituisce alla produzione (di opere), rendendo inutile, forse, anche il concetto stesso della necessità di produrre (opere).

Andrea Abati



www.dryphoto.it/macrolotto_zero



www.dryphoto.it/macrolotto_zero



Pubblicazione
macrolotto_zero, 2006

macrolotto_zero

L'azione si articola in un percorso che parte dalla galleria Dryphoto arte contemporanea per espandersi in una porzione della città denominata macrolotto zero, situata a ridosso delle mura medioevali, con ancora insediamenti industriali di forte impatto ambientale, civili abitazioni e centro della comunità cinese della città, lavori di osservazione e descrizione, immagini e video, si affiancano ad azioni che tengono conto dello spazio urbano e della lingua parlata.

Artisti, curatori, professionisti di varie discipline, studenti di scuole di fotografie si confrontano intorno ai concetti di cittadinanza e appartenenza.

Lavori di osservazione e descrizione, immagini e video, si affiancano ad azioni che tengono conto dello spazio urbano e della lingua parlata.

Dal comunicato stampa della mostra, giugno 2006



Bambina Cignola Prato 2006

Adrian Franchini Prato 2006

Andrea Sestini Prato 2006

Alessia Lombardi Prato 2006

www.dryphoto.it/macrolotto_zero



Vito Pirogoli Prato 2006



Giacomo Bernocchi Oswald Coppini
Angelo Formichella Benedetta Rugi

Argentina Sguanci Prato 2006

Wild Island è un orto giardino comunitario in fase di costruzione all'interno di un piccolo parco in via Confalonieri, nel quartiere Isola a Milano (Italy). Per costruire l'orto giardino ho chiesto agli abitanti del quartiere di donare una pianta, un fiore, un'essenza, qualcosa che appartenesse alla loro cultura e al loro desiderio e di metterlo in comune con gli altri, appropriandosi e prendendosi cura di uno spazio che appartiene alla comunità, attraverso la piantumazione di un'area in cui è prevista una trasformazione radicale: edilizia privata al posto del verde pubblico.



Stefano Roccaforti WILD ISLAND 2002 Parco di via Confalonieri Milano

Giuseppe Sestini



Alex Lin LONGYAN 2006

西方文化进入21世纪，艺术题材由现代主义的世界性转向现实的社会性，艺术与社会紧密结合。在此文化背景下，“Senza dimora fissa”后现代艺术工作室努力尝试将艺术与城市变迁联系在一起，将当地人最平常的生活行为转换成为一种新的艺术表现形式。



Stefano Roccaforti WILD ISLAND 2002 Parco di via Confalonieri Milano

Un lavoro che vuole recuperare la memoria di un territorio attraverso la testimonianza diretta dei suoi abitanti, quelli più anziani, quelli che da più tempo vivono all'Isola e magari ora sono marginalizzati: non per guardare al passato come possibile momento da ricostruire, ma per coinvolgere ognuno di loro attivamente nel processo di cambiamento. La storia collettiva, le storie personali non sono l'ultima funzione in un reale progetto di trasformazione.

17 giugno - 14 luglio 2006
organizzazione
Dryphoto arte contemporanea
in collaborazione con
Circoscrizione Prato Centro
Comune di Prato-Archivio Fotografico
Toscana

progetto
Andrea Abati

coordinamento
Vittoria Ciolini

assistente al coordinamento
Leonardo Pinci

traduzioni
Alex Lin
Said Jra

informazioni
info@dryphoto.it

progetto grafico
Luca Sguanci

Stampa Tipografia Grillo, Prato

17 giugno 2006
azione urbana
partenza Dryphoto arte contemporanea
ore 18

17 giugno - 14 luglio 2006
Dryphoto arte contemporanea
via Pugliesi 23 - Prato

orario
dal mercoledì al venerdì
ore 17-19.30

Info
+39 0574604939
info@dryphoto.it
www.dryphoto.it

 Dryphoto

Progetto Rosso - Augusto Buzzegoli

Ho dedicato un giorno di cure ad un fazzoletto d'erba spoglio e sguarnito, posto in un giardino pubblico, piantando settanta begonie rosse.



Prato 2006 - Luca Sguanci / Vittoria Ciolini

Raccolta di materiale documentario sulle realtà industriali presenti nel macrolotto zero. Mappa e immagini dei luoghi di produzione.



MAFFITEX
via
Pistoiese
111b



produzione strofinacci e affini: orditura, tessitura, orlatura
e piegatura. dal 1991.
eseguono loro tutte le fasi della lavorazione per ridurre i costi esterni
(costo di un cencio, 600 lire).
la produzione di cenci si e' trasferita a Larciano.
marito e moglie (eta' di pensione).

Longyan 2005, Alex Lin

Gli scatti di Alex Lin alla sua città natale mostrano una realtà in continuo movimento dove lo sviluppo urbano sembra inghiottire ogni forma umana per lasciare dietro di sé agglomerati infiniti di cemento.



Collective Thinking: Happiness, Valentina Lapolla in collaborazione con Simone Bizzi e Luca Sguanci

Un indagine sulla felicità nel quartiere in due fasi: Angolo mobile della felicità, dove si raccoglievano questionari in varie lingue e Dialoghi sulla felicità, video di una passeggiata nel quartiere con audio da interviste sulla felicità

:: INDAGINE SULLA FELICITA' ::

fascia di età <20 [] 20-30 [] 30-40 [] 40-50 []
50-60 [] 60-70 [] >70 []

Sesso *M* F [] M []

Via
 lavoro *Vendita*
 single SI ☒ NO []

da quanti anni vivi qui? *UNA anno 8 mesi*
 dove hai vissuto prima? *Senegal*

sei felice? SI [] NO ☒

la felicità è
 intima [] pubblica ☒
 duratura [] momentanea ☒
 razionale [] irrazionale ☒
 raggiungibile ☒ irraggiungibile []

e dipende soprattutto
 dalle circostanze [] da te ☒

ha senso chiedere sei felice? ... SI ☒ NO []

sei felice? SI [] NO ☒



Non solo un progetto fotografico, Stella Carbone

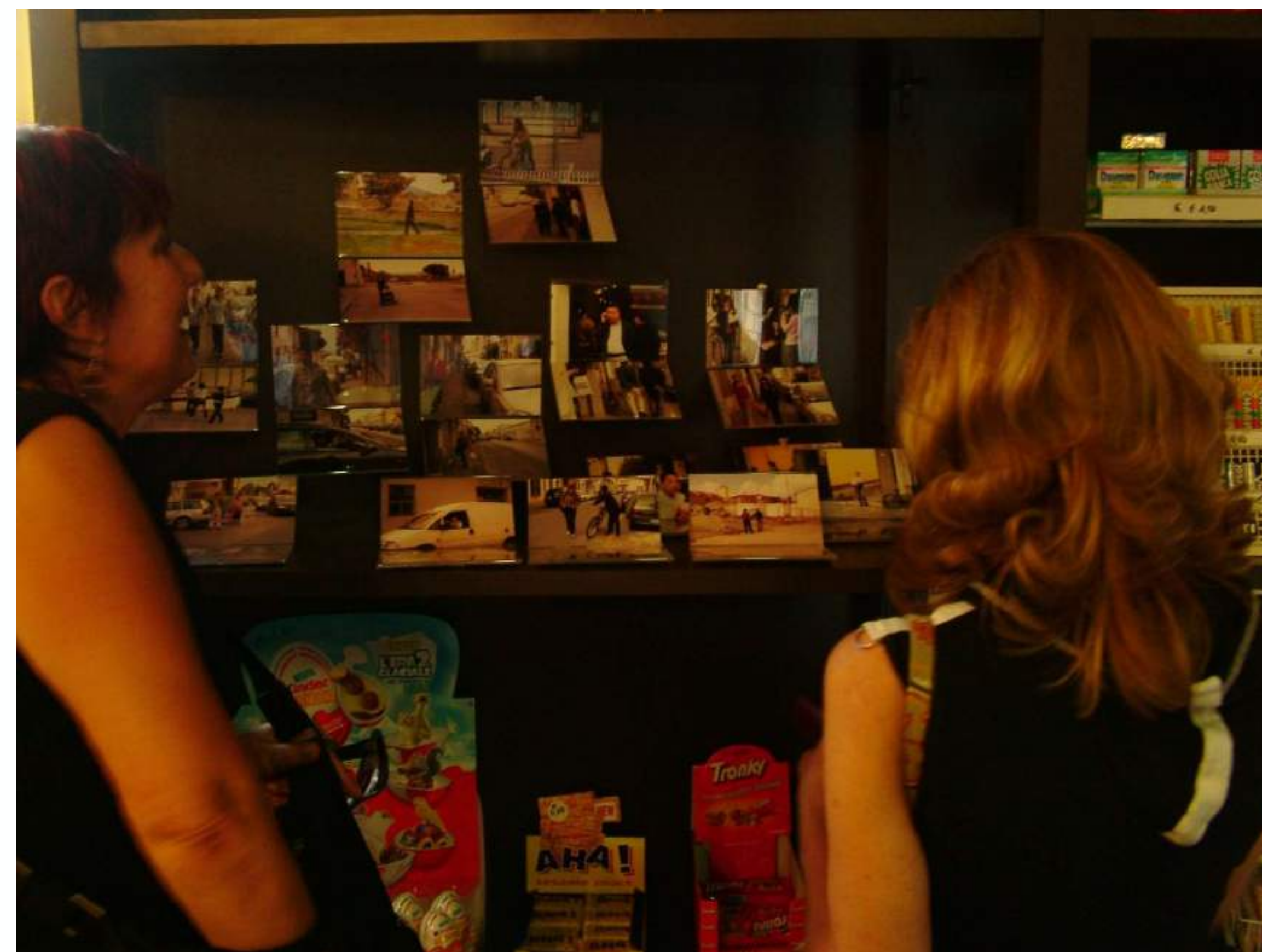
Il progetto consiste nell'esposizione alcune immagini che ritraggono alcuni momenti della vita nei giardini di via Colombo all'interno dei giardini stessi



Prato 2006, Alessandro Colzi

Un'indagine sul territorio che cambia





macrolotto_zero, giugno 2006, Bar Rex



macrolotto_zero, giugno 2006
via delle Segherie





macrolotto_zero, giugno 2006, via delle Segherie



macrolotto_zero, giugno 2006, studio Andrea Abati



macrolotto_zero, giugno 2006, via delle Segherie - mondiali calcio

Identificazioni Multiple - Video da Prato

novembre 2006, A. Abati V. Lapolla L. Sguanci





01/02/2007 16:54

IMMIGRAZIONE Frattani incontra le associazioni dei cinesi

Il "capodanno cinese" si farà nell'anfiteatro del Pecci

Spiega l'assessore: «Ci vuole una maggiore responsabilità per evitare i conflitti»

Il "capodanno cinese" si farà, all'anfiteatro del Centro per l'arte contemporanea "Luigi Pecci". La «provocazione» è stata annunciata nei giorni scorsi affinché la comunità cinese «assuma una maggiore responsabilità nell'accompagnare la vita cittadina». Una nutrita delegazione, con molti componenti giovani, di associazioni cinesi ("Amicizia", "Commercio Italia Cina") si è presentata l'intera mattinata, con lo stesso Frattani. Anzi ha ricevuto l'imprimatur del consolato cinese e del vice console. Il dialogo è stato al centro della riunione aperta da Frattani. La maggiore responsabilità della comunità cinese sui problemi della convivenza, che a lungo andare possono diventare quotidiani quelli richiamati da Frattani: dal conferimento corretto dei rifiuti nei cassonetti della raccolta differenziata, al pagamento della Tia e delle contravvenzioni, per finire ai problemi più minuti del decoro urbano e a quello del rispetto delle regole (sono attualmente nella fascia dell'obbligo) non arriva alle superiori. La reazione dei presenti, soprattutto dei giovani, è stata anche perché come qualsiasi associazione si formano su base volontaria e dentro la comunità c'è un problema di canali di comunicazione, soprattutto i giornali in lingua cinese, che sono molto letti, perché la sensazione è che la comunità sia isolata. In ogni caso, hanno detto altri, «la "pressione" va resa nota, non può essere ignorata, deve essere sentita». «non tocca solo alle istituzioni farsi carico dell'onere della convivenza. E' necessario che non ci si limiti solo alla sensibilizzazione. Bisogna farlo insieme per scongiurare il rischio di un conflitto etnico». La disponibilità, a essere concretizzata, il "cambio di passo" richiesto a chi nella comunità cinese di Prato svolge, comunque, con le proprie forze, servizi come la raccolta differenziata costano all'Amministrazione comunale. Alla fine il "capodanno" si farà, le associazioni cinesi hanno detto sì allo svolgimento, la mattina del 23 gennaio, con la disponibilità.



17/2/2007

Capodanno cinese

DIVERSE SEDI, PRATO

Una serie di interventi in città' per tutto il primo mese lunare dell'anno del calendario cinese. E' stata disegnata e verrà distribuita una mappa del percorso che il Drago faceva durante i festeggiamenti del capodanno unendo Via Pistoiese con Piazza del Comune. Sono visibili fotografie e video che documentano le attività' di cittadini di origine cinese, saranno realizzate interviste e performance in collaborazione con associazioni culturali cinesi. A Cura di Senza Dimora Fissa.

COMUNICATO STAMPA

A Cura di Senza Dimora Fissa

Senza Dimora Fissa è un laboratorio permanente sul rapporto tra pratiche artistiche e contesto urbano, un punto di partenza per disegnare una mappa della città dei molti. Il gruppo si forma tra il 2005 e il 2006 come progetto dell'artista Andrea Abati e della galleria Dryphoto arte contemporanea (www.dryphoto.it). Senza Dimora Fissa fa propria la pratica artistica come modalità che contribuisce alla definizione e formazione di una società in transizione: oggi è sempre più indefinibile chi siano i veri abitanti, i nativi (o forse prossimi migranti) o gli immigrati di ieri (forse nativi di domani). Senza Dimora Fissa interviene nel contesto urbano con pratiche di ascolto, relazionali, conviviali, compie operazioni di osservazione e interpretazione interagendo con l'ambiente investigato e con i suoi abitanti.



DIVERSE SEDI

Prato

CAPODANNO CINESE

dal 17/2/2007 al 16/3/2007

0574 604939 FAX 0574 444508

SEGNALATO DA

Dryphoto arte contemporanea

APPROFONDIMENTI

Andrea Abati
Augusto Buzzegoli
Stella Carbone

CAPODANNO CINESE dal 17/2/2007 al 16/3/2007

Una serie di interventi in città' per tutto il primo mese lunare dell'anno del calendario cinese. E' stata disegnata e verrà distribuita una mappa del percorso che il Drago faceva durante i festeggiamenti del capodanno unendo Via Pistoiese con Piazza del Comune.

Il progetto capodannocinese@gmail.com prende lo spunto da un fatto di cronaca. Senza Dimora Fissa ha attivato una serie di azioni per far emergere il dissenso di quella parte di società civile che non si riconosce nella linea adottata dall'amministrazione della città

A Cura di Senza Dimora Fissa.



La vicenda dei giorni scorsi a proposito dell'opportunità di consentire lo svolgimento del capodanno cinese in luoghi della nostra città è il punto di partenza di questa serie di riflessioni.

La prima reazione che abbiamo avuto alla notizia è stata quella di opporci alla negazione di un diritto, il diritto di espressione di una comunità (..)

La seconda reazione è stata quella di spaventarci per gli effetti della decisione e di quello che ne ha fatto seguito. Abbiamo visto salire la tensione in città, alimentando e dando giustificazione a istinti razzisti e improbabili patriottismi, a dichiarazioni di pugni di ferro in nome della pubblica sicurezza.

(..)

E allora che fare? Non ci resta che arrenderci, arrenderci alla crisi, alla messa in discussione di noi stessi, che detto in positivo significa aprirsi, rendersi disponibili, riconoscere la nostra persona come intessuta con altre vite, accettare la destabilizzazione perché altrimenti ci perdiamo l'unica bellezza del nostro tempo.

(..)

E da qui partire per costruire un nuovo concetto di comunità, quella che nasce dalla condivisione del vissuto; una comunità che è fatta di individui che vivono la stessa condizione, lo stesso luogo, lo stesso tempo. E che accettano l'esposizione, l'esser visto e il vedere.

SDF 2007

Arcipelago, Isole nella rete, a cura di M. Chini e
F. Galluzzi, Firenze, 16 febbraio 2007 Sashall
Firenze



SDF Azione Urbana lungo il percorso del capodanno
18 Febbraio 2007
Performer Augusto Buzzegoli



Segherie sotto le stelle

Cena in via delle segherie, Settembre 2007

Buone feste in via delle Segherie

Festa di Natale 2007





Genti età luoghi

Fotografia: terreno d'incontro per il paese che sarà

Comune di Prato - Archivio Fotografico Toscano -

Dryphoto Arte contemporanea - Istituto Ernesto De Martino

Europa Presente. Identità, differenza, relazione

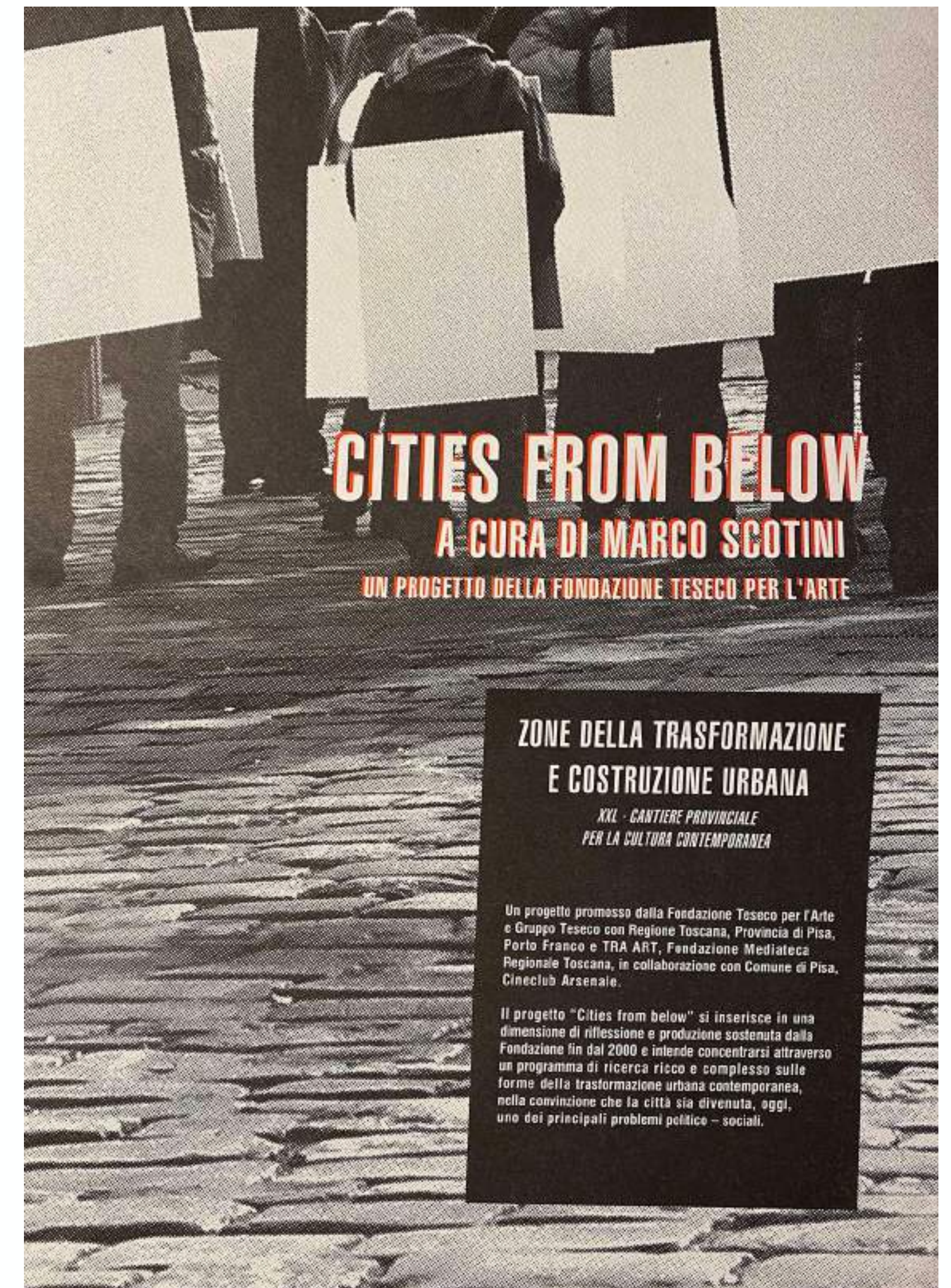
A cura di Stefano Taccone, Napoli, 2008

Mostra sull'incontro-scontro tra le diverse culture nell'Europa di oggi

A cura di Stefano Taccone



Cities from below a cura di Marco Scotini, un progetto per la fondazione Teseco per l'arte, Pisa, 2006/2007, Capodanno Cinese in Chto Delat? installation, *Common house*#3.





Strong End Weak End - nella città che sale

a cura di Pier Luigi Tazzi

Organizzazione Dryphoto arte contemporanea e il
contributo Regione Toscana e Assessorato alla Cultura
Provincia di Prato

19/20 gennaio 2008

*Strong end weak end nella città che sale è
l'individuazione in città di due movimenti: quello
dell'arte contemporanea e quello dei nuovi immigrati
di origine straniera. P.L. Tazzi 2008*

Visita agli studi d'artista, gallerie, spazi teatrali e
laboratori e convegno al Museo Pecci *Prato una
situazione?*

